

Meno chilometri, meno smog: strada amica dell'ambiente

«Infrastrutture a ambiente non sono nemiche». È quanto emerso ieri, a Palazzo Lombardia, durante la presentazione dello studio dedicato agli effetti della A35 sul territorio. Il concetto è stato evidenziato dall'assessore regionale all'Ambiente Raffaele Cattaneo richiamando l'attenzione sui dati contenuti nella ricerca che evidenziano come l'autostrada **Brebemi-A35** abbia, finora, avuto degli effetti positivi anche dal punto di vista ambientale. Viaggiare su questa autostrada significa percorrere meno chilometri per coprire la tratta Brescia Milano. E ciò vuol dire tenere meno acceso il motore e quindi ridurre

le emissioni di Co2 nell'atmosfera. Nel periodo che prende in considerazione i primi cinque anni di vita dell'autostrada, fra il 2014 e il 2018, è stato quantificato un beneficio calcolato in 43 milioni e 100 mila euro. Lo stesso vale per le minori emissioni inquinanti quantificate in 29 milioni. È stato anche considerato il minore inquinamento acustico ottenuto grazie alla **Brebemi**: un beneficio calcolato in 8 milioni e 400 mila euro.

«L'esperienza concreta - ha spiegato Cattaneo - evidenzia come, sciogliendo il nodo del traffico, l'impatto sull'ambiente e sulle emissioni si riduce, favorendo ricadute positive per l'as-

lute di tutti».

L'assessore regionale all'Ambiente ha poi rilevato la necessità di evitare di non prescindere sui vari progetti di future infrastrutture e «di evitare l'approccio ideologico e ritornare al realismo che in questi anni ha favorito la realizzazione di opere stradali e ferroviarie insieme per migliorare anche l'ambiente in cui viviamo. Infrastrutture e ambiente non sono nemici: esperienze come la realizzazione di **Brebemi** lo dimostrano».

Cattaneo ha poi concluso sostenendo «che ci vorrebbero più **Brebemi**». Una sottolineatura riferita alla predisposizione della società concessionaria **Brebe-**

mi spa alle iniziative che impiegano nuove tecnologie, in particolare modo per il traffico pesante con soluzioni che potrebbero ulteriormente ridurre l'impatto ambientale sul territorio. Una delle possibilità consiste nel dotare le aree di servizio di distributori di metano liquido. La seconda consiste nell'elettrificare tratti dell'autostrada affinché possano essere utilizzati da camion ad alimentazione ibrida dotati di pantografo. A questo proposito proprio ieri si è appreso che l'Unione europea il 20 marzo si esprimerà sulla possibilità di finanziare o meno questo progetto con fondi europei.

P.P.



La presentazione in Regione dei dati sull'effetto **Brebemi**

